

**ALLA SCOPERTA DI CERTALDO:
INDAGINE SULLA REALTÀ CULTURALE DI UN GRUPPO DI ANZIANI**

Paola Cavallero
Dipartimento di Psicologia
Università degli Studi di Firenze

Barbara Bertocci
Specializzanda Università di Bologna

Silvia Campinoti
Dott.ssa in Psicologia

**ALLA SCOPERTA DI CERTALDO:
INDAGINE SULLA REALTÀ CULTURALE DI UN GRUPPO DI ANZIANI**

RIASSUNTO

Con questa ricerca abbiamo voluto studiare come gli anziani si rapportano al territorio di Certaldo, paese medioevale che ancora oggi conserva molti monumenti, che rappresentano un patrimonio storico ed artistico rilevante, patria inoltre di Boccaccio. Si suppone che ci siano differenze statisticamente significative relative al genere ed alla zona di residenza. Dai risultati si evidenzia che i soggetti sono al corrente delle origini del proprio paese, delle proprie tradizioni e dei suoi simboli, pur rivelando alcune differenze rispetto al genere ed alla zona di residenza .

Parole chiave: beni culturali, attaccamento, identità, anziani.

**DISCOVERING CERTALDO:
SURVEY ON REALITY OF CULTURAL AND SOCIAL GROUP OF OLDER PEOPLE**

ABSTRACT

With this research we wanted to see how older people relate to the territory of Certaldo, a medieval village which still retains many monuments, that represent a significant historical and artistic heritage, the home also of Boccaccio. It is assumed that there are significant differences related to gender and area of residence. The results shows that people are aware of the origins of their country, its traditions and its symbols, while revealing some differences by gender and area of residence.

Keywords: cultural heritage, attachment, identity, elderly.

Introduzione

L'uomo ed il suo ambiente sono inseparabili e, in un processo continuo e totale, partecipano al globale processo ambientale (Ittelson 1973). L'individuo, infatti, stabilisce relazioni affettive, positivamente o negativamente connotate, con persone e oggetti; tra questi i luoghi, intrattenendo con essi un rapporto di attaccamento e di appartenenza (Baroni & Getrevi 2003). La conoscenza del proprio ambiente rafforza l'identità del singolo, rende più forte il legame con il territorio e favorisce la creazione di una corrispondenza tra mondo interno ed esterno dell'individuo (Bonnes & Secchiaroli 1992). La conoscenza dei Beni Culturali di un luogo è fondamentale per la nascita dell'identità culturale di un popolo e per il formarsi dell'identità soggettiva poiché questi sono artefatti complessi, materiali e simbolici, luoghi di conoscenza, socializzazione, consumo, che innescano processi cognitivi ed affettivi (Arielli 2003). Il legame che si instaura con i luoghi entra a far parte dell'identità degli individui e, riconoscersi come appartenenti ad un particolare luogo risponde al principio di distintività e differenza oggettivamente chi non vive nello stesso paese. I criteri di questa categorizzazione riguardano elementi fisico-spaziali (edifici storici, Beni Culturali e Monumentali), eventi storici del passato, iniziative culturali e attività produttive locali, che rendono unico il paese di appartenenza. La persona anziana interagisce dinamicamente con le influenze che le derivano dall'ambiente e mette in atto strategie per arginare le crisi che originano dall'interno e dall'esterno (Bonaiuto, Bilotta & Fornara 2004).

Scopo ed ipotesi

Poiché Certaldo, in provincia di Firenze, ancora oggi conserva nel centro storico molti monumenti che rappresentano un patrimonio storico ed artistico rilevante, la ricerca intende indagare quanto gli anziani della cittadina conoscano la storia del paese, le sue tradizioni e la vita e le opere di Giovanni Boccaccio. Si ipotizza che l'attenzione verso il patrimonio culturale favorisca lo sviluppo del sentimento di appartenenza ed un atteggiamento positivo verso il mondo culturale in generale. Si suppone che ci siano differenze statisticamente significative relative al genere dei soggetti ed alla zona di residenza (Certaldo Alto, Certaldo Basso, Zona Periferica).

Metodologia

I soggetti della ricerca sono 200 anziani (118 femmine e 82 maschi) residenti a Certaldo in provincia di Firenze, ed hanno un'età media di $75,18 \text{ anni} \pm 7,16$. Di questi il 40% è residente in Certaldo Basso, il 20% risiede nella parte alta del paese ed il rimanente 40% abita in periferia. Agli anziani è stato somministrato un Questionario (appositamente costruito) contenente items relativi ai dati socio-anagrafici, alla conoscenza della storia e delle tradizioni di Certaldo e di Giovanni Boccaccio, una Scala Likert a 5 punti che indaga l'attaccamento, il radicamento e la valorizzazione del paese da parte dell'Amministrazione Cittadina. Dopo aver verificato attendibilità e validità, abbiamo calcolato frequenze, percentuali e punteggi fattoriali; inoltre abbiamo calcolato Chi quadro e ANOVA.

Risultati e commento

Nel rivolgere agli anziani domande specifiche sulla conoscenza del luogo sembra emergere una buona consapevolezza su alcuni elementi storici (ad esempio il 68% degli intervistati è infatti al corrente che Certaldo è stata sede del Vicariato intorno al 1415) e simbolici (per esempio l'80% del campione sa che lo stemma del paese raffigura una cipolla) del paese. Poco più della metà degli anziani (57,5%) è informata dell'esistenza di un fiume sotterraneo situato sotto Certaldo Alto e tra questi, soltanto il 10% sostiene di essere al corrente anche della leggenda legata ad esso. Sembra comunque che i maschi, più delle donne, siano a conoscenza delle origini di Certaldo ($\chi^2 = 3,997$,

$p < ,05$) e della presenza delle risorse idriche del paese ($\text{Chi}^2 = 8,165$, $p < ,01$). Si ha poi un'ottima conoscenza delle manifestazioni che si svolgono a Certaldo nei vari periodi dell'anno ed in particolare tutti i soggetti (100%) nominano il "Mercantia".

Dalle domande relative alla vita di Boccaccio abbiamo che gli anziani sono informati sulla vita del poeta. Il 72% dei soggetti ha ricordato correttamente il periodo in cui è vissuto ed una percentuale elevata (78,5%) conosce le sue opere. Poco più della metà dei soggetti (51,5%) dichiara di non aver mai letto il Decamerone, contro il 32,5% che lo ha letto in parte e soltanto il 16% lo ha letto interamente. Il maggior numero di soggetti del nostro campione (81%) afferma di aver parlato di Giovanni Boccaccio con amici e conoscenti. Poco più della metà, il 56%, sostiene di non averlo fatto attualmente, contro un 44% che asserisce di discorrere di questo personaggio quotidianamente. Il 31,5% degli anziani che ha parlato di Boccaccio con figli o nipoti, ha narrato loro soprattutto le novelle del Decamerone (17%), tra cui la più raccontata, spesso in forma di fiaba, è quella di "Chichibio e la Gru", probabilmente la più adatta per dei giovani uditori. Un elevato numero di anziani afferma di conoscere le leggende riferite al poggio del Boccaccio e al poggio delle Fate, dimostrandosi consapevoli e molto incuriositi dalle storie che si narrano a proposito dei due poggi circostanti il Borgo medioevale, che, secondo le leggende, lo scrittore raggiungeva di notte attraverso i cunicoli che si diramavano dalla sua abitazione per parlare con demoni e spiriti infernali. Dai punteggi fattoriali della Scala si ha poi che gli anziani di Certaldo sono molto attaccati al luogo e anche abbastanza radicati nel territorio, tanto che un allontanamento forzato potrebbe comportare diversi disagi psicologici. Anche la valutazione del Paese è alta e i soggetti sembrano soddisfatti di come l'Amministrazione comunale gestisce il territorio. Analizzando infine le differenze rispetto alla zona di residenza (ANOVA ad una via), pur non rilevando nessuna differenziazione rispetto all'attaccamento, contrariamente alle nostre ipotesi, abbiamo che coloro che risiedono in Certaldo Alto sono più radicati al territorio ($F(2,197) = 7,111$, $p = ,001$) e sostengono in modo maggiore che l'amministrazione cittadina valorizzi sufficientemente il patrimonio artistico del paese ($F(2,197) = 7,102$, $p = ,001$).

Conclusioni

Poiché la persona anziana interagisce dinamicamente con le influenze che le derivano dall'ambiente e mette in atto strategie per arginare le crisi che originano dall'interno e dall'esterno (Bonaiuto, Bilotta & Fornara 2004) possiamo rilevare che gli anziani di Certaldo conoscono le origini del proprio paese, le sue tradizioni e i suoi simboli e che questa conoscenza consente di sperimentare un senso di stabilità e partecipazione grazie ai quali si sviluppa l'appartenenza a quell'ambiente e l'accostamento ai Beni in generale. In particolare i maschi più delle femmine, forse per la loro maggiore istruzione, conoscono il luogo e ne valorizzano la storia e le tradizioni. L'attaccamento al luogo risulta intenso ed è buono anche il radicamento e la valorizzazione del territorio. Questi elementi evidenziano che il legame con i luoghi è un processo che continua per tutta la vita che si può rafforzare quando l'ambiente è ricco di bellezze artistiche e naturali (Gallino 2007). Distinguendo poi il paese in tre zone (Certaldo Alto, Certaldo basso e periferia), abbiamo che coloro che vivono in Certaldo Basso si sentono più radicati al luogo ed hanno una maggior propensione a valutare positivamente l'amministrazione comunale. Questi dati sono probabilmente dovuti al fatto che gli anziani che vivono in Certaldo Basso sono quelli che da più tempo risiedono in questo territorio e che sono più inseriti nel contesto sociale. Vivere nel Borgo medioevale, infatti, può far sentire gli anziani più isolati per la difficoltà di scendere nella parte bassa, luogo dove è presente l'attività commerciale ed il vero luogo di ritrovo dei coetanei.

BIBLIOGRAFIA

- Arielli, E. (2003). *Pensiero e progettazione. La psicologia cognitiva applicata al design e all'architettura*. Milano: Mondadori.
- Baroni, M.R. & Getrevis, A. (2003). Psicologia ambientale e invecchiamento: fattori di adattamento e di disadattamento. In A.M. Nenci (A cura di), *Profili di ricerca e intervento psicologico-sociale nella gestione ambientale* (pp. 46-58). Milano: Franco Angeli.
- Bonnes, M. & Secchiaroli, G. (1998). *Psicologia ambientale: introduzione alla psicologia sociale e ambientale*. Roma: Carocci.
- Gallino, T.G. (2007). *Luoghi di attaccamento. Identità ambientale, processi affettivi e memoria*. Milano: Cortina.
- Ittelson, W.H. (1973). Environmental perception and contemporary perceptual theory. In W.H. Ittelson (Ed.), *Environmental and cognition* (pp. 1-19). New York: Academic Press.